



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Intesa sulla Strategia nazionale per la biodiversità: prime indicazioni programmatiche fino al 2015.**

Repertorio n. *84/BSR* del *10 luglio 2014*

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E  
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 10 luglio 2014

**VISTA** la Convenzione sulla diversità biologica (CBD), fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124;

**VISTO** lo *Strategic plan 2020* e gli *Aichi targets* adottati nel 2010 in Giappone alla X Conferenza delle Parti della CBD;

**VISTA** l'intesa espressa il 7 ottobre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con la quale è stata approvata la Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB), documento predisposto ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica;

**VISTA** la Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 COM(2011) 244, approvata con le conclusioni del Consiglio UE (giugno e dicembre 2011) e del Parlamento UE (aprile 2012);

**VISTO** il decreto ministeriale 6 giugno 2011, che istituisce il Comitato Paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione quali organi di *governance* della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

**PRESO ATTO** che la Strategia Nazionale per la Biodiversità individua la Conferenza Stato-Regioni quale sede di discussione e decisione politica in merito alla stessa Strategia e il Comitato paritetico quale organo a supporto della Conferenza Stato-Regioni, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome;

**VISTO** l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo possa promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni dirette a favorire l'armonizzazione della rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

RR





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**VISTO** il documento denominato "Strategia Nazionale per la Biodiversità: prime indicazioni programmatiche fino al 2015", approvato dal richiamato Comitato Paritetico per la biodiversità, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 11537/GAB del 4 giugno 2014, e diramato dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni con nota prot. n. 2340 del 10 giugno 2014;

**RITENUTA** necessaria l'approvazione del predetto documento mediante intesa ai sensi del richiamato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, data la competenza sia regionale sia statale delle tematiche trattate, al fine di avviare concrete e coordinate azioni, anche legislative, volte all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

**CONSIDERATO** che nella riunione tecnica del 24 giugno 2014 la Regione Piemonte, in qualità di Coordinatrice della Commissione ambiente ed energia, ha presentato una nota tecnica con la quale ha confermato l'approvazione del documento espressa dal Comitato paritetico, evidenziando in particolare l'assenso tecnico delle Regioni Piemonte, Abruzzo, Puglia, Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna, a cui si sono aggiunte, nel corso della riunione, le Regioni Basilicata, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Molise, Lazio e Campania;

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome hanno espresso all'unanimità intesa sul predetto documento;

**SANCISCE INTESA**

ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla Strategia nazionale per la biodiversità: prime indicazioni programmatiche fino al 2015 (allegato 1), trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 11537/GAB del 4 giugno 2014, di cui in premessa.

IL SEGRETARIO  
Antonio Naddo



IL PRESIDENTE  
Maria Carmela Lanzetta

**Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB): prime indicazioni programmatiche fino al 2015**

**VISTA** l'intesa espressa il 7 ottobre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'approvazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;

**VISTO** il Decreto ministeriale 6 giugno 2011, che istituisce gli organi di *governance* della Strategia Nazionale per la Biodiversità: il Comitato Paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione;

**VISTA** l'approvazione del primo rapporto sull'attuazione della SNB (periodo 2011-2012) da parte del Comitato Paritetico, avvenuta all'unanimità il 23 aprile 2013;

**VISTO** che la SNB prevede per il 2015 una verifica approfondita della validità dell'impostazione e delle eventuali necessità di adeguamento;

**CONSIDERATO** che la Strategia Nazionale per la Biodiversità rappresenta il documento di riferimento nazionale per ottemperare agli obblighi internazionali assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro (CBD);

**CONSIDERATO** che gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità sono rispondenti a quanto previsto dallo *Strategic plan 2020* e agli *Aichi targets* adottati alla X Conferenza delle Parti della CBD;

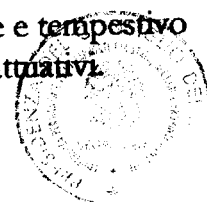
**CONSIDERATO** che gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità sono rispondenti a quanto previsto dalla Strategia Europea, approvata con le conclusioni del Consiglio UE (giugno e dicembre 2011) e del Parlamento UE (aprile 2012);

**CONSIDERATO** che in ordine all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità la Conferenza Stato-Regioni è stata individuata quale sede di decisione politica prevedendosi a tal fine l'istituzione di un apposito Comitato Paritetico, composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

**CONSIDERATO** che la stesura del primo rapporto sull'attuazione della SNB ha permesso in primo luogo di rendicontare l'impegno e l'operato del sistema paese in merito all'inclusione delle tematiche della biodiversità e dei servizi da essa forniti nelle politiche di settore e quindi valutare l'efficacia della strategia a tal fine.

**SI APPROVANO** le seguenti prime indicazioni programmatiche per il proseguimento dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2015.

La stesura del I *report* della SNB, nel valutare positivamente le attività di costituzione e avvio degli organismi di *governance* della SNB, compresa la realizzazione dello stesso *report*, ha permesso di realizzare un'analisi qualitativa dello stato di attuazione delle priorità individuate nella SNB per ogni Area di Lavoro, ed ha chiaramente indicato il permanere di alcune criticità, il cui superamento, necessita di un maggiore e tempestivo sforzo di condivisione, impegno e consapevolezza tra i vari livelli e settori attuativi.



Si identificano di seguito le prime indicazioni programmatiche ritenute indispensabili per l'attuazione della SNB fino al 2015.

- Intensificare gli sforzi per conseguire l'inclusione della tutela e della valorizzazione della biodiversità nelle politiche di settore. Alle numerose azioni di indirizzo poste in essere e alle circoscritte esperienze in ambiti specifici o locali e della società civile, vanno affiancate effettive politiche con azioni concrete.
- Rafforzare lo scambio di informazioni e incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci, organiche e coordinate le attività di indirizzo e attuazione delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e degli Enti locali.
- Assicurare che i documenti nazionali e regionali di programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 contribuiscano alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici quale risorsa ed opportunità di sviluppo sostenibile, in coerenza con gli impegni nazionali e internazionali assunti in materia.
- Adempiere in maniera tempestiva agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria e globale per il raggiungimento degli obiettivi 2020 per la Biodiversità, con particolare riferimento alle prossime scadenze della Strategia Europea (COM(2011) 244).

